

Milano, 15 settembre 2017

Spettabile
**AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA
IL GAS E IL SISTEMA IDRICO**
**Direzione Infrastrutture, Energia e
Unbundling**

Piazza Cavour, 5
20121 - MILANO
mail:infrastrutture@autorita.energia.it

Documento per la consultazione 552/2017/R/EEL
RIFORMA DELLA STRUTTURA TARIFFARIA DEGLI ONERI GENERALI DI SISTEMA PER
CLIENTI NON DOMESTICI NEL MERCATO ELETTRICO - AGGIORNAMENTO 2017

OSSERVAZIONI AICEP

1) PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO INTERESSATO

AICEP, Associazione Italiana Consumatori Energia di Processo, raggruppa imprese industriali grandi consumatrici di energia elettrica in processi produttivi caratterizzati da un'elevata regolarità, continuità e qualità dei prelievi dalla rete elettrica e nei quali il costo dell'elettricità rappresenta un fattore strategico critico. Le imprese Associate, in molti casi facenti parte di importanti gruppi multinazionali, operano principalmente nei settori della Chimica, dei Gas Tecnici, dei Metalli e del Vetro e rappresentano una quota significativa dei consumi industriali di energia elettrica in Italia.

Attiva da oltre 35 anni ha tra i suoi obiettivi prioritari fin dal momento della sua costituzione quello di promuovere le soluzioni più efficienti per l'uso razionale dell'energia elettrica, affrontando tutte le problematiche di natura tecnico-economica che direttamente o indirettamente riguardano i loro prelievi dalla rete elettrica.

AICEP ha da sempre sostenuto politiche dirette all'efficienza energetica dei processi industriali e misure che, in un quadro di efficienza dei costi e di mantenimento della competitività dell'industria italiana ed europea, permettano il perseguimento degli ambiziosi obiettivi ambientali previsti dalla politica comunitaria.

AICEP è a sua volta associata ad IFIEC Europe, International Federation of Industrial Energy Consumers, che riunisce le Associazioni nazionali dei consumatori energetici e che partecipa alla AEII, Alliance of Energy Intensive Industry.

2) SPUNTI PER LA CONSULTAZIONE

a) S1 - Osservazioni in merito a finalità e limiti della consultazione

AICEP concorda con quanto espresso nel Documento di Consultazione riguardo ai limiti della stessa. E' evidente che non è possibile una valutazione completa ed esaustiva delle

differenti ipotesi proposte prima che venga definita la struttura finale delle nuove misure di agevolazione alle imprese energivore. In assenza di tali interventi normativi viene a mancare una visione completa degli effetti redistributivi tra le varie categorie di utenti siano essi energivori o non energivori anche alla luce dell'introduzione, a partire dal 1 gennaio 2018, di tariffe omnicomprendenti che integrano le agevolazioni energivori così come definito dalla Deliberazione 481/2017.

A tale proposito **si sottolinea la necessità di rispettare il termine previsto per l'entrata in vigore della nuova struttura, fissato per il 1 gennaio 2018** e recepito anche dalla decisione della Commissione Europea C (2017) 3406. Considerata l'estrema complessità derivante da un'applicazione retroattiva o in corso di esercizio, appare indispensabile una definizione complessiva della materia con tutti gli interventi normativi e regolatori necessari per la sua attuazione anche al fine di consentire l'erogazione ex ante delle agevolazioni alle imprese energivore, con la conseguente semplificazione del sistema, non più basato su anticipazioni e conguagli.

Un'ulteriore proroga rappresenterebbe un danno di straordinaria rilevanza per tutti i settori energivori che attendono ormai da tre anni certezze su uno dei loro principali fattori di costo soprattutto in considerazione del fatto che i principali concorrenti europei hanno già da tempo accesso alla "clausola VAL" prevista al punto 189 della Comunicazione della Commissione europea (2014/C 200/01) recante «Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020».

b) S2 - Osservazioni in relazione alla scelta dell'Autorità di focalizzare le valutazioni del presente documento per la consultazione sull'opzione C.

Pur comprendendo le ragioni che hanno determinato la scelta dell'Autorità ai fini della predisposizione del Documento di Consultazione, AICEP fa riferimento a quanto già osservato relativamente alla precedente Consultazione 255/2016. Si ritiene infatti che l'opzione C non sia l'unica da prendere in considerazione per una completa valutazione degli scenari possibili poiché, anche se *"l'ipotesi C è stata esplicitamente richiamata nel Piano di adeguamento presentato dal Governo Italiano successivamente approvato con la decisione della Commissione Europea C (2017) 3406"*, ciò non esclude la possibilità di introdurre strutture tariffarie che, pur mantenendo la stessa logica e la conformità con gli obiettivi definiti, presentino caratteristiche tali da introdurre maggiori certezze allo schema e da evitare un notevole incremento della componente A_E destinata al finanziamento delle agevolazioni agli energivori.

Sulla base di tali considerazioni **si invita a valutare la proposta denominata "Ipotesi CD" delle osservazioni AICEP al Documento di Consultazione 255/2017.**

c) S3 - Osservazioni in relazione alle valutazioni degli effetti sulla spesa di diversi "utenti tipo" non domestici condotte nel presente capitolo 3.
S4 - Osservazioni in relazione agli effetti sulla distribuzione degli oneri generali tra le diverse categorie di utenza descritti nel presente capitolo 4.

Gli effetti delle diverse ipotesi proposte nel Documento di Consultazione in relazione agli effetti sulla spesa di diversi "utenti tipo" e sulla distribuzione degli oneri generali tra le diverse categorie di utenze appaiano analizzati in maniera chiara ed approfondita.

Dall'analisi emergono differenze abbastanza limitate tra le 3 ipotesi proposte, tali da non indicare un evidente interesse a preferire l'una piuttosto che l'altra. Tale sostanziale indifferenza appare ancora più evidente alla luce dei limiti nell'analisi commentati al punto S1.

Fatte queste premesse, **AICEP considera preferibile l'ipotesi C 35-65** per le seguenti ragioni:

- Minori effetti distorsivi complessivi rispetto alla situazione attuale nella distribuzione degli oneri generali tra le diverse categorie di utenza
- Prevedibile minore incremento della componente A_E con indubbi benefici sulla sostenibilità della nuova struttura nel tempo